



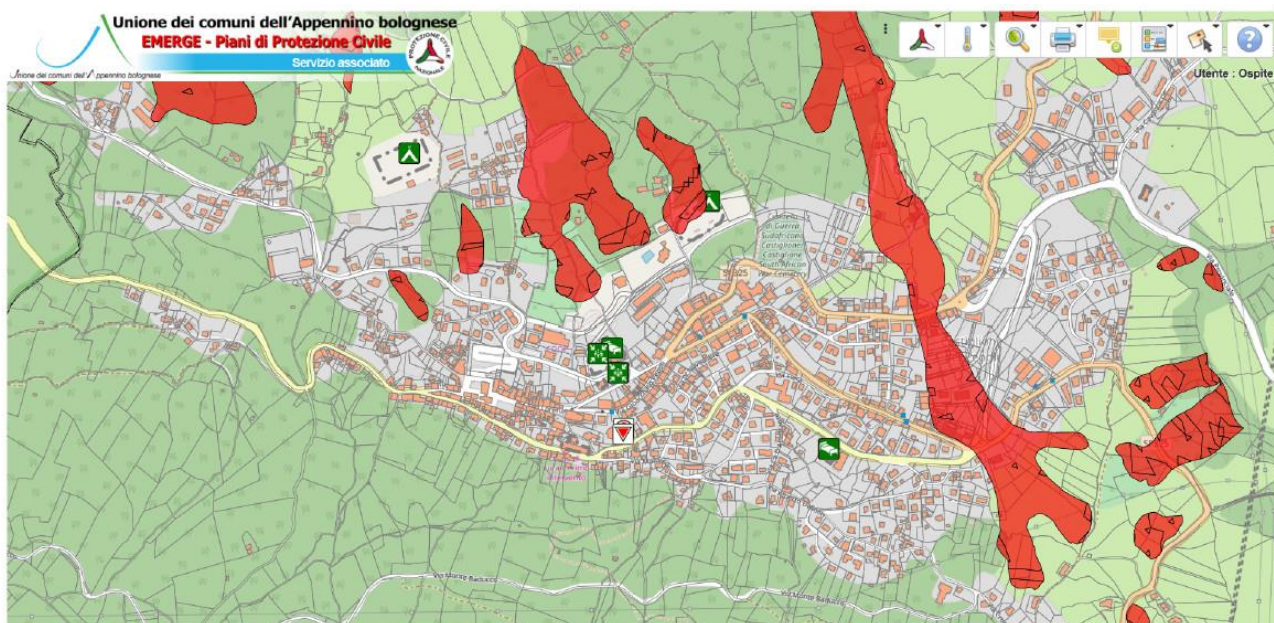
Nelle giornate di venerdì 31 agosto e sabato 1 settembre si è svolta a **Castiglione dei Pepoli (Bo)** la seconda edizione dell'iniziativa "In campo con la Protezione Civile".

Oltre trenta i bambini ed i ragazzi tra i 9 ed i 12 anni che sono stati coinvolti nelle attività legate a vari ambiti di Protezione Civile, ma anche in momenti ludico-sportivi.

Il ricco programma della due giorni iniziava con alcune attività sportive (tennis, calcio, ciclismo, boxe), per proseguire con aspetti più tecnici ed in particolare, sotto la regia del Geom. **Nicola Montigioni, Responsabile Servizio Protezione Civile - COM Valle del Setta**, stati presentati, utilizzando terminologie e modalità a misura di bambino, i temi legati al Piano A.I.B. (antincendio boschivo), a quello relativo al Piano di Emergenza comunale, alle modalità da adottare in caso di emergenza e di chiamata al 118.

E' stato loro spiegato che cos'è un'allerta meteo e come i Comuni diramano l'avviso che giunge dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Il geom. **Andrea Fabbri** della società Ambito S.r.l., che fornisce il supporto informatico del portale comunale, ha fornito indicazioni su come in caso di necessità reperire le informazioni utili in caso di emergenza. In questo caso è importante evidenziare che il portale è liberamente accessibile alla popolazione che in ogni momento può accedervi per acquisire tutte le informazioni relative ad allerte, aspetti idrogeologici quali ad esempio frane attive e quiescenti, ecc.



E' stata poi la volta del Comandante della locale stazione dei Carabinieri Forestali, **M.Ilo Petrini Gabriele**, illustrare gli aspetti legati agli incendi boschivi ed agli aspetti ad essi legati.

Il **Vice Presidente di AiFOS Protezione Civile Stefano Farina**, ha invece affrontato il tema delle emergenze dal punto di vista della prevenzione, confrontandosi con bimbi e ragazzi sul significato della parola "prevenire" e sull'importanza della prevenzione stessa.



Dopo la cena fornita nel Palazzetto da un ristorante della zona, l'associazione locale "Astrofilì" ha accompagnato i ragazzi in una visita di osservazione ed illustrazione della volta celeste.

Il rientro nel Palazzetto ha poi visto i ragazzi, divisi in quattro squadre, confrontarsi tra loro in un gioco che li ha coinvolti con domande che andavano da quanto appreso nel corso della giornata, a domande su tematiche generali, alla sfida nel cruci-puzzle dell'emergenza di **SICURELLO.si**.





La notte è trascorsa su brandine all'interno dall'area di accoglienza coperta ed alle sette del sabato nel **"Pala Pepoli"** è risuonata la sveglia. Dopo la colazione i ragazzi sono stati impegnati in "attività operative" di simulazione di Protezione civile nelle vie del paese, dove grazie al supporto di alcune delle realtà istituzionali presenti sul territorio (CRI, VVFF, Polizia Stradale, Carabinieri, ACI), sono stati illustrati numerosi aspetti e varie peculiarità legate alla prevenzione ed alla gestione delle emergenze.

E' stato così possibile

- capire cosa fare o non fare in caso di infortunio,
- scoprire gli aspetti legati alle perdite di gas
- analizzare gli interventi delle forze dell'ordine in caso di incidente,
- simulare telefonate di emergenza,
- comprendere quali sono i rischi in caso di assunzione di sostanze alcoliche,
- rendersi conto dei rischi che si corrono quando i genitori guidano usando il *telefonino*,
- toccare con mano le attrezzature utilizzate
- indossare i DPI,
- salire sui mezzi dell'emergenza,
- effettuare - assieme ai volontari dei Vigili del Fuoco – delle visite all'interno di alcuni immobili per capire come comportarsi in caso di emergenza e come interloquire telefonicamente con i Vigili del Fuoco stessi.







I ragazzi si sono anche cimentati ad illustrare ai passanti quanto stava avvenendo, informandoli dettagliatamente su procedure e situazioni.

È stata poi la volta di una simulazione di incidente che ha permesso di capire come i vari operatori lavorano in sinergia tra loro e “toccare con mano” cosa vuol dire gestire un'emergenza reale. Questi momenti, che sono serviti anche ai volontari per riprendere ed approfondire alcuni aspetti organizzativi e gestionali legati ai loro ambiti operativi e sperimentarne l'applicazione sul campo, hanno un valore immenso per quanto attiene i singoli operatori, ma sono anche un momento per sperimentare le sinergie tra le varie componenti del sistema di protezione civile.

Al termine della due giorni i saluti da parte delle autorità hanno introdotto la consegna dei diplomi di partecipazione a ragazzi entusiasti e per nulla stanchi della loro due giorni “in emergenza”.



Questi momenti, che sono serviti anche ai volontari per riprendere ed approfondire alcuni aspetti organizzativi e gestionali legati ai loro ambiti operativi e sperimentarne l'applicazione sul campo, hanno un valore immenso per quanto attiene i singoli operatori, ma sono anche un momento per sperimentare le sinergie tra le varie componenti di protezione civile.

Al termine della due giorni i saluti da parte delle autorità hanno introdotto la consegna dei diplomi di partecipazione a dei ragazzi entusiasti e per nulla stanchi della loro due giorni "in emergenza".



Importante è l'obiettivo posto alla base dell'iniziativa voluta dal Comune di Castiglione dei Pepoli, che si è avvalso della collaborazione di varie realtà di volontariato e di realtà istituzionali presenti sul territorio (CRI, VVFF, Polizia Stradale, Carabinieri, Carabinieri Forestali, Polizia Municipale), ovvero quello della resilienza: **formare cittadini il più possibile reattivi e consapevoli, in situazioni di emergenza.**

Naturalmente tale impegno che non è limitato a questa manifestazione, ma ad esempio nel corso dell'anno coinvolge anche le scuole con momenti informativi specifici.

Grazie alla partecipazione di AMBITO srl e AiFOS Protezione Civile è stato possibile sviluppare i temi e l'importanza della formazione ed informazione in ambito di P.C.

Il Comune di Castiglione dei Pepoli con la sua Associazione di Volontari ed il Geom. Nicola Montiglioni, hanno dimostrato che in tema di Protezione Civile non si deve puntare esclusivamente alla gestione dell'emergenza, ma risulta fondamentale fare prevenzione formando ed informando la popolazione partendo dai più piccoli.



[Fotografie di Stefano Montiglioni e Stefano Farina]